



REGIONE PUGLIA

AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE

Servizio Demanio e Patrimonio

PIANO REGIONALE DELLE COSTE

ALLEGATO 1: RELAZIONE METODOLOGICA

1. L'ITER APPROVATIVO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO COSTIERO

La Regione Puglia, con la legge 23 giugno 2006 n. 17 "*Disciplina della tutela e dell'uso della costa*", ha introdotto un nuovo strumento di programmazione/pianificazione, denominato **Piano Regionale delle Coste** (P.R.C.), con la finalità di attuare una organica gestione del territorio costiero attraverso la quale trovino la concreta applicazione i principi generali ai quali normativamente deve conformarsi l'azione amministrativa in materia di demanio marittimo:

- a) *salvaguardia, tutela e uso eco-sostenibile dell'ambiente;*
- c) *accessibilità ai beni del demanio marittimo e al mare territoriale per la loro libera fruizione;*
- d) *semplificazione dell'azione amministrativa;*
- e) *trasparenza delle procedure e partecipazione alla definizione degli indirizzi;*
- f) *integrazione tra i diversi livelli della Pubblica amministrazione, attraverso forme di cooperazione e di concertazione;*
- g) *decentramento amministrativo dei compiti e delle funzioni connesse.*

Con la deliberazione n. 1293 in data 12/07/2008, la Giunta regionale ha preso atto del Piano predisposto dal Politecnico di Bari in collaborazione della struttura regionale competente in materia, e prendendo atto del ricorrere delle circostanze di applicazione della intervenuta disciplina nazionale in materia di tutela ambientale costituita dal d.lgs 4/2008 (entrato in vigore il 13/02/2008), ha disposto che il "**Piano Regionale delle Coste**" fosse sottoposto anche alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Con la deliberazione n. 1392 del 28 luglio 2009, la Giunta regionale, ai fini della esperimento della fase di pubblicazione, con riferimento sia alla procedura approvativa prevista dalla richiamata Legge regionale (art. 3 - comma 6) sia a quella prescritta nell'ambito della Valutazione ambientale Strategica (art. 14 – comma 3 del D.Lgs. 4/2008), ha definitivamente adottato il "**Piano Regionale delle Coste**".

Conseguentemente, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 122 del 06/08/2009, è stato pubblicato l'avviso di deposito del Piano, con il quale si rendeva noto che lo stesso Piano poteva essere visionabile presso il Servizio Demanio e Patrimonio, nonché sul sito informatico della stessa Amministrazione regionale, per consentire ai soggetti competenti e a chiunque avesse interesse, di valutarne i contenuti e di presentare eventuali osservazioni entro il termine stabilito di sessanta giorni.

Dell'avvenuta pubblicazione è stata altresì data comunicazione (*nota del Servizio Demanio e Patrimonio prot. n. 12628 del 11/08/2009*) ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati, con l'invio di apposito DVD contenente gli elaborati del Piano, l'indicazione del sito informatico e delle sedi dove era possibile prendere comunque visione degli atti.

Si evidenzia che per la pubblicazione, la Giunta regionale ha disposto il più ampio intervallo di tempo che le due normative di riferimento definiscono, ai fini dell'espletamento contestuale della relative procedure.

Nel periodo previsto di 60 giorni, e, dunque, fino alla data di scadenza del 6 ottobre 2009, sono pervenute complessivamente n.32 osservazioni, esattamente identificate nell'apposito elaborato (Allegato 1: Osservazioni).

2. PROCEDURA E METODOLOGIA PER L'ISTRUTTORIA DELLE OSSERVAZIONI

Complessivamente sono pervenute e sono state prese in esame 32 osservazioni (raccolte nell'Allegato 1), delle quali:

- 16 pervenute nei termini previsti dall'avviso di pubblicazione (6 ottobre 2009);
- 16 pervenute al di fuori dei termini previsti dall'avviso, che si è ritenuto di poter prendere comunque in esame in quanto pervenute in tempo utile per l'istruttoria.

L'Ufficio Demanio e Patrimonio ha proceduto alla catalogazione delle osservazioni, in ordine di arrivo con riferimento al protocollo generale, nonché all'istruttoria delle stesse.

L'istruttoria ha comportato la redazione di una scheda sintetica per ciascuna osservazione, contenente, oltre ai dati di carattere amministrativo, una sintesi delle richieste effettuate, disaggregate in specifici punti.

Sulla base di questa impostazione preliminare, sono state definite le linee di indirizzo per le controdeduzioni delle osservazioni pervenute con riferimento ai temi omogenei individuati.

Per ciascuna delle osservazioni è stata predisposta una scheda sintetica (Allegato 2: Controdeduzioni).

3. CRITERI UNITARI DI VALUTAZIONE E SINTESI DEI RISULTATI

Sulla base dell'istruttoria comparata, a ciascuna osservazione – eventualmente disaggregata in più punti - è stata formulata una controdeduzione in forma sintetica sulla base delle seguenti risposte tipo:

- accolta;
- parzialmente accolta;
- non accolta;

Sono stati valutati non pertinenti i quesiti delle osservazioni che:

- hanno riguardato chiarimenti su norme o previsioni di Piano;
- hanno espresso dubbi o riportato critiche generiche;

- hanno suggerito indicazioni (sia in termini positivi che negativi) sulle scelte di Piano senza formulare proposte di modificazione delle stesse;
- hanno presentato critiche o richieste al di fuori del campo di applicazione del PRC.

Per coerenza e trasparenza dell'azione amministrativa e considerato il valore di apporto collaborativo al perfezionamento del Piano che si è inteso assegnare alle Osservazioni, non si è operata alcuna esclusione, ma si è proceduto a motivare la controdeduzione per ciascun punto di osservazione.

Come già accennato, al fine di garantire un'istruttoria organica e poter agevolare il processo decisionale, ciascuna osservazione è stata ricondotta ad un tema omogeneo.

Sulla base di questa organizzazione logica, sono state definite le linee di indirizzo per le controdeduzioni per temi omogenei; linee che hanno guidato la stesura delle puntuali controdeduzioni per ciascuna alle osservazioni.

Le schede sintetiche di controdeduzione, raccolte nell'Allegato 2 "*Controdeduzioni*", riportano le informazioni di seguito elencate:

- il nome del *soggetto proponente*;
- la *sintesi* dell'osservazione, eventualmente suddivisa in più punti;
- la dettagliata *controdeduzione* a ciascuna specifica richiesta formulata nell'osservazione;
- il tipo di *provvedimento formulato* in relazione alla controdeduzione (accolta, parzialmente accolta, non accolta);
- le eventuali *modifiche in atti* di PRC conseguenti all'accoglimento, anche parziale, delle osservazioni controdedotte.